

Delrio in Aula: ora altri fondi. M5S lo attacca

«Risorse bloccate a lungo, il binario unico non c'entra». I 5 Stelle: «Lei, primo responsabile politico»

1,8

miliardi di euro
è la cifra ora
stanziata dal
governo per le
reti regionali
che si aggiunge
ai 9 miliardi
già previsti
per le ferrovie

ROMA Il giorno dopo la tragedia tra gli ulivi di Puglia, la politica litiga su cause e responsabilità dello scontro fra i due treni. «Non è stato un incidente», titola il blog di Grillo. L'attacco dei 5 Stelle a Graziano Delrio scatta subito dopo l'informativa alla Camera. Si alza Giuseppe D'Ambrosio, di Andria, e addossa al ministro dei Trasporti il peso della strage sul binario unico. I dem protestano, gridano, la presidente Boldrini richiama l'emiclo e stoppa la bagarre. Il grillino riprende il filo: «Lei ministro è, politicamente, il primo responsabile di questa tragedia. Tre anni fa

ho presentato una interrogazione su quel tratto di ferrovia e né lei, né Lupi, mi avete mai risposto».

Per Luca Lotti la causa della tragedia va cercata nelle lentezze degli anni passati: «Se dopo 7 anni il Sud è tornato a crescere vuol dire che qualcosa si è invertito». Nichi Vendola interpreta le parole del sottosegretario come un'accusa di-

retta. All'*Huffington Post* parla di «speculazioni indecenti» e attacca: «L'odore della morte attira gli sciacalli». E alla domanda se la sua accusa riguardi anche Lotti, il leader di Sel risponde: «Molti, troppi hanno parlato a sproposito. Per me invece è doloroso, perché conosco alcune di quelle vittime». E il binario unico? «Noi lo combattiamo da sempre». Nell'informativa alla Camera e al Senato, Delrio ha chiarito che il binario unico non c'entra. «Il tema centrale è la tecnologia» ha detto e ha indicato nel sistema del consenso telefonico uno dei meccanismi di segnalazione «meno sicuri». Delrio ha nominato una commissione di inchiesta per fare luce sulla strage, ma ha chiarito che «ogni responsabilità è in capo alla società di gestione».

Il tam tam dei grillini rimbalza da un sito all'altro e dice che, se i soldi della Tav fossero usati stati per sistemare le tratte a binario unico, «oggi non saremmo a piangere 27 morti». Delrio risponde con i numeri: «Sto sentendo voci su 4 miliardi e mezzo per la rete ferroviaria del solo Centro-Nord, non è vero. Il governo ne ha stanziati 9, di cui 4,5 destinati alla sicurezza. Ora sono stati aggiunti ulteriori 1,8 miliardi proprio per le reti regionali». Ma la rabbia è tanta, ammette: «Rabbia in sé e perché i fondi c'erano, ma sono rimasti a lungo bloccati».

M. Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

